



L'anno duemilasedici, addì **29 novembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0082889 del 24 novembre 2016, nell'Aula Organi Collegiali si è riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o missis**.....

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Renato Masiani, Pro Rettore Vicario, prof. Enzo Lippolis, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof. Sergio Fucile, prof. ssa Rita Cerutti, prof.ssa Alessandra Zicari (entra alle 16.05), prof. Augusto Desideri, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Claudia Ciancaglini, prof.ssa Maria Carmela Benvenuto, prof. Paolo Mataloni, prof. Stefano Biagioni, prof. Emilio Nicola Maria Cirillo, prof.ssa Caterina De Vito, prof. Giorgio De Toma, prof. Claudio Letizia, prof. Marco Biffoni (entra alle 16.05), prof. Enrico Elio Del Prato, prof. Augusto D'Angelo, i Rappresentanti del personale: Carlo D'Addio, Tiziana Germani (entra alle ore 16.54), Pietro Maioli, Maria Rita Ferri, Stefano Marotta e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Alessandro Cofone, Maria Giacinta Bianchi, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi, Matteo Catananti.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Paolo Ridola, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Giancarlo Bongiovanni, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, Prof. Massimo Volpe, prof. Sebastiano Filetti, prof. Paolo Teofilatto, prof. Irene Bozzoni, i Prorettori: Teodoro Valente, Gianni Orlandi, prof. Antonello Folco Biagini, Bruno Botta, prof. Mario Morcellini e Tiziana Pascucci.

Assenti giustificati: Prof. Mauro Rota.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o missis**.....



29 NOV. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
Il Cane Settore Stages e Tirocini

Tiziana Pascucci
Adriano Pollo

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "IL LAZIO PUNTA IN ALTO: UN VOLO TRA LA FORMAZIONE UNIVERSITARIA E IL LAVORO" DI ATTIVITA' DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA PER IL MASTER IN GESTIONE DELL'AVIAZIONE CIVILE.

Il Presidente sottopone all'attenzione del Senato Accademico la seguente relazione predisposta dal Settore Tirocini dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio.

Il 13 ottobre scorso la prof.ssa Tiziana Pascucci, Pro Rettrice al Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica, nonché componente della Cabina di Regia per l'Orientamento e il Placement, ha inviato, a mezzo mail, all' Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio la bozza di Protocollo d'Intesa da sottoscriversi tra la Sapienza Università di Roma, la Regione Lazio, l'ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e imprese.

Il Protocollo d'intesa intende definire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81/2015, la regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato di alta formazione volto al conseguimento del titolo di Master in Gestione dell'Aviazione Civile incluso nell'offerta formativa di questa Università, attivato in convenzione con imprese che operano nel campo dell'Aviazione Civile, in conformità alla disciplina legale vigente.

L'Università, con il contributo di ENAC e dell'impresa che ospiterà l'apprendista, si impegna ad adeguare l'articolazione didattica del Master per ottenere l'integrazione della formazione accademica con l'esperienza lavorativa e di ricerca presso l'impresa ospitante, anche con l'adozione di metodologie di didattica a distanza.

L'ENAC, tenuto conto dei propri compiti istituzionali, si impegna a mettere a disposizione i docenti ritenuti necessari per lo svolgimento della didattica, secondo l'articolazione proposta dall'Università Sapienza, con particolare riguardo alle esigenze specifiche dell'impresa.

L'impresa ospitante si impegna, a sua volta, a rendere compatibile l'impegno lavorativo dei giovani assunti con il contratto di apprendistato di alta formazione con lo svolgimento delle attività formative previste dall'Università, secondo quanto previsto nel (PFI) piano formativo individuale dell'apprendista.

Per l'assunzione dei giovani, ai sensi del Protocollo, l'impresa ospitante potrà accedere nei limiti delle risorse disponibili, agli incentivi economici resi disponibili dalla Regione Lazio attraverso l'*"Avviso pubblico per la definizione dell'offerta regionale relativa ai servizi e alle misure del PAR Lazio 2014 – 2015 (DGR 223/2014 e s.m.i.)"* emanato in attuazione delle politiche attive previste dalla



Senato
Accademico

Seduta del

29 NOV. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Offerta Formativa - Diritto allo Studio
Settore Stages e Tirocini /
Il Capo Settore
Sigr. Viviana Adriani
[Handwritten signature]

programmazione regionale e nella valorizzazione dell'apprendistato. L'Università potrà accedere agli stessi fondi per gli aspetti legati alla formazione (Voucher formativi).

La Regione Lazio e l'ENAC si impegnano inoltre a favorire l'attuazione delle azioni previste dal Protocollo, fornendo idoneo supporto comunicativo ed istituzionale.

Il contratto di apprendistato per il conseguimento del master può essere stipulato dall'impresa ospitante con i giovani, anche NEET (Not in Education, Employment or Training) che non siano iscritti all'università, non lavorino e non seguano corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extracurriculari, iscritti al programma "Garanzia Giovani", di età non superiore a 29 anni già in possesso del titolo di laurea magistrale, vecchio ordinamento e a ciclo unico (o equipollenti).

La durata contrattuale dell'apprendistato deve risultare per iscritto dal PFI ed è stabilita dalle Parti, d'intesa con l'Università Sapienza. La durata massima è pari alla durata ordinamentale del master. In ogni caso il contratto di apprendistato non può avere una durata inferiore a 6 mesi.

Il Protocollo ha efficacia dalla data di stipula e, attesa la natura sperimentale, sarà idoneo a produrre effetti fino al 31 dicembre 2018.

eu
[Handwritten signature]

Allegati quale parte integrante:
1) Bozza Protocollo d'Intesa.



Senato
Accademico

Seduta del

29 NOV. 2015

DELIBERAZIONE N. 288/16

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTO** il “*Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato*” emanato con Deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 172 del 21 aprile 2015;
- VISTO** il D. Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- CONSIDERATO** che la Regione Lazio nell’ambito del programma europeo Garanzia Giovani ha attivato nuove misure di politica attiva previste dal Piano Operativo Nazionale volte alla occupabilità dei giovani fino ai 29 anni, tra cui la misura del contratto di apprendistato di alta formazione;
- LETTA** la relazione istruttoria;
- ESAMINATA** la bozza del Protocollo d’Intesa di cui in narrativa;
- CONSIDERATA** la rilevanza, pur se di natura sperimentale, degli obiettivi prefissati dal Protocollo;
- RAVVISATA** l’opportunità di verificare la coerenza tra quanto disposto all’art. 3, comma 2, del Protocollo d’Intesa e quanto normato all’art. 42, comma 4, del D.Lgs n. 81/2015;

Presenti e votanti 33: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Lippolis, Alfonzetti, Benvenuto, Biagioni, Biffoni, Catucci, Cerutti, Ciancaglini, Cirillo, D’Angelo, De Toma, De Vito, Del Prato, Desideri, Fucile, Letizia, Mataloni, Piras, Portoghesi Tuzi, Torrisi, Zicari, D’Addio, Ferri, Germani, Marotta, Maioli, Bianchi, Cofone, Folchi, Mosca, Pergolizzi

DELIBERA

- di approvare la stipula del Protocollo d’Intesa da sottoscriversi tra la Sapienza Università di Roma, la Regione Lazio, l’ENAC - Ente Nazionale per l’Aviazione Civile e imprese, per l’attivazione nell’ambito del progetto “Il Lazio punta in alto: un volo tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro” di attività di apprendistato di alta formazione volto al conseguimento del titolo di diploma di Master in



Senato
Accademico

Seduta del

29 NOV. 2016

Gestione dell'Aviazione Civile, incluso nell'offerta formativa di Sapienza;

- di dare mandato all'Ufficio competente di verificare, prima della sottoscrizione del Protocollo de quo, la coerenza tra quanto disposto all'art. 3, comma 2, del Protocollo d'intesa e quanto normato all'art. 42, comma 4, del D.Lgs n. 81/2015.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio

Allegato A

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L'ATTIVAZIONE DELL'APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E DI RICERCA

Progetto: Il Lazio Punta in Alto: un Volo tra la Formazione Universitaria e il Lavoro.

TRA

REGIONE LAZIO

con sede legale in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 (PI/CF), rappresentato da _____, ivi domiciliato per la carica,
autorizzato/delegato a sottoscrivere il presente atto

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA

con sede in P.le Aldo Moro n. 5, 00185 ROMA (c.f. 80209930587), d'ora in poi denominata
"Università", rappresentata dal Rettore pro tempore, Prof. Eugenio Gaudio

E

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ENAC

con sede in Roma, Via _____ (PI/CF), rappresentato da _____, autorizzato/delegato a sottoscrivere il
presente atto

E

(nome dell'impresa)

con sede in _____ (l'impresa deve avere la sede legale o la sede operativa nella
regione Lazio), Via _____ (PI/CF), rappresentato da _____, autorizzato/delegato a sottoscrivere il
presente atto

Di seguito congiuntamente anche le "Parti"

PREMESSO CHE

- La Regione Lazio, in continuità con l'impegno da anni profuso a favore della occupabilità dei giovani, accoglie attivamente il "sistema duale" introdotto dal legislatore italiano con il D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81 di riordino delle tipologie contrattuali, nel quale il conseguimento dei titoli di studio del livello terziario

(apprendistato di alta formazione e di ricerca comunemente detto di terzo livello), può avvenire anche attraverso l'apprendimento presso l'impresa derivante dalla cooperazione tra il datore di lavoro/impresa e l'università presso cui lo studente è iscritto;

- il citato D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, abrogando il D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167, salvo quanto disposto dall'art. 47, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2015:
 - a) agli artt. 41 e segg. – ha introdotto una nuova disciplina dell'apprendistato di alta formazione e di ricerca;
 - b) all'art. 45, primo comma, prevede, tra l'altro, che possano essere assunti con contratto di apprendistato in tutti i settori di attività giovani di età non superiore a ventinove anni per il conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione;
 - c) all'art. 45, comma 4 ha disposto, tra l'altro, che la regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato per percorsi di alta formazione è rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, per i soli profili che attengono alla formazione, in accordo con le associazioni territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e con le università;
 - d) all'art. 45, comma 5, ha disposto, tra l'altro, che in assenza delle regolamentazioni regionali di cui al comma 4, l'attivazione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca è rimessa ad apposite convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le università, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
- La Regione Lazio, con la deliberazione di Giunta regionale n. 172 del 21 aprile 2015 ha approvato il *"Regolamento sui profili formativi dell'apprendistato"*, regolando tra l'altro l'apprendistato di alta formazione con la finalità di promuovere e sostenere l'occupabilità dei giovani sia rafforzando l'integrazione tra formazione e lavoro sia valorizzando il potenziale educativo del lavoro anche per conseguire titoli di studio;
- la Regione Lazio ritiene che l'apprendistato di alta formazione:
 - a) costituisca lo strumento privilegiato per coniugare le finalità di formazione e di occupazione dei giovani con le esigenze delle imprese e del sistema economico;
 - b) possa favorire l'avanzamento tecnologico e scientifico del Paese attraverso la formazione di nuove generazioni di ricercatori;
 - c) permetta di valorizzare il potenziale educativo e formativo del lavoro, favorendo l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani con una gamma di interventi volti allo sviluppo delle competenze in linea con le esigenze espresse dal sistema economico e sociale;
 - d) favorisca l'ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro dei giovani laureati e dei dottori di ricerca in raccordo con il sistema dell'alta formazione, degli organismi di ricerca, delle imprese;
 - e) stimoli l'occupazione giovanile in quanto in grado di fornire al sistema economico competenze di elevato livello di specializzazione e di rafforzare le competenze professionali dei giovani nell'ottica dell'occupabilità.

- La Regione Lazio, per le ragioni di cui sopra e in coerenza con il “*Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - Italia 2020*” – adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero dell’istruzione, dell'università e della ricerca – e condividendo, nell’ambito delle priorità per la piena occupabilità dei giovani, il rilancio dell'apprendistato quale “*innovativo strumento di placement, fondato sull'integrazione tra sistema educativo e formativo e mercato del lavoro*” allo scopo di favorire l’occupabilità dei giovani, intende, con un programma di interventi per il lavoro e per lo sviluppo delle competenze dei giovani, anche d’intesa con l’Università promuovere la diffusione del contratto di apprendistato di alta formazione come strumento privilegiato di avanzamento delle competenze specialistiche delle giovani generazioni e di sostegno alla crescita occupazionale nei settori strategici per lo sviluppo economico e sociale del Paese e della Regione Lazio;
- la Regione Lazio nell’ambito del programma europeo Garanzia Giovani ha attivato nuove misure di politica attiva previste dal Piano Operativo Nazionale volte alla occupabilità dei giovani di età compresa non superiore ai 29 anni, tra cui la misura del contratto di apprendistato di alta formazione;
- tra le competenze istituzionali dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile previste dallo Statuto sono comprese le attività di ricerca, studio e promozione nel settore dell’aviazione civile, nonché di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale nel settore dell’aviazione civile;
- l’ENAC collabora da 7 anni con l’Università Sapienza di Roma nell’ambito del master di II livello in Gestione dell’Aviazione Civile, mettendo a disposizione propri dirigenti e funzionari per la didattica e fornendo supporto generale;
- L’ENAC ritiene che sia necessaria la più stretta integrazione tra la didattica e la realtà produttiva del Paese nel campo dell’aviazione civile,
- L’ENAC pertanto ha deciso di destinare proprie risorse professionali al presente progetto al fine di promuovere l’occupazione di giovani qualificati e meritevoli, anche in vista dell’innalzamento della qualità del trasporto aereo, sia sotto il profilo dei servizi che della produzione;
- (nome dell’impresa) intende impegnarsi nello sviluppo dell’occupazione di giovani nel campo della Aviazione Civile e considera l’apprendistato di alta formazione lo strumento più adeguato per favorire l’impiego e lo sviluppo delle competenze professionali dei giovani;
- Sapienza contribuisce allo sviluppo della società della conoscenza attraverso la ricerca, la formazione di eccellenza e di qualità e la cooperazione internazionale.

VISTO CHE

Le Parti condividono l’intento di promuovere misure di politica attiva per il lavoro favorendo obiettivi di crescita dell’occupazione dei giovani e di miglioramento della qualità dei contratti di lavoro per offrire ai giovani laureati:

- la possibilità di maturare concrete esperienze di lavoro in ambito professionale valorizzando le conoscenze apprese ed il sapere accademico, facendo evolvere la propria employability;
- l’opportunità di arricchire le potenzialità professionali investendo sulle proprie competenze attraverso l’acquisizione di titoli di studio superiori a quelli

- posseduti, accrescendo il loro know-how a fianco di professionisti della ricerca di comprovata expertise;
- la possibilità d'inserirsi in percorsi formativi in ambito aeronautico.

Le Parti ritengono il progetto "Il Lazio Punta in Alto: un Volo tra la Formazione Universitaria e il Lavoro" e il connesso contratto di apprendistato di alta formazione lo strumento idoneo a concorrere al conseguimento degli obiettivi predetti;

Le Parti ritengono che l'Università possa realizzare, d'intesa con (nome dell' impresa), un progetto mirato all'apprendistato di alta formazione per i giovani assunti dall'impresa medesima;

le Parti considerano (nome dell'impresa) quale soggetto dotato delle capacità strutturali, delle capacità tecniche e delle capacità formative necessarie a garantire la corretta erogazione della "formazione interna " dell'apprendistato di alta formazione nonché soggetto in grado di offrire esperienze di lavoro per i giovani in raccordo con l'offerta formativa dell'Università.

TUTTO CIÓ PREMESSO E VISTO

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

(Oggetto)

1. Le Parti con il presente Protocollo d'intesa intendono promuovere, nell'ambito dei rispettivi campi di azione, in via sperimentale, iniziative volte alla formazione e all'occupazione di giovani da assumere in (nome dell'impresa) tramite l'apprendistato di alta formazione. Le Parti intendono altresì definire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 del D.Lgs. n. 81/2015, la regolamentazione e la durata del periodo di apprendistato di alta formazione volto al conseguimento del titolo di diploma di Master in Gestione dell'Aviazione Civile incluso nell'offerta formativa dell'Università attivato, in convenzione con la (nome dell'impresa) d'ora in poi "master", in conformità alla disciplina legale vigente.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

1. L'Università, con il contributo di ENAC e dell'impresa che ospiterà l'apprendista, si impegna ad adeguare l'articolazione didattica del Master al fine di ottenere attraverso l'integrazione della formazione accademica con l'esperienza lavorativa e di ricerca presso l'impresa ospitante, anche attraverso l'adozione di metodologie di didattica a distanza, nello spirito di massima integrazione delle competenze apprese nei contesti formativi e lavorativi.
2. ENAC, tenuto conto dei propri compiti istituzionali, si impegna a mettere a disposizione i docenti ritenuti necessari per lo svolgimento della didattica secondo l'articolazione proposta dall'Università Sapienza, con particolare riguardo alle esigenze specifiche dell'impresa.
3. (nome dell'impresa) si impegna a rendere compatibile l'impegno lavorativo dei giovani assunti con il contratto di apprendistato di alta formazione con l'impegno del corretto

svolgimento delle attività formative previste dall’Università, garantendo la partecipazione dell’apprendista alla formazione accademica secondo quanto previsto nel piano formativo individuale di cui al successivo art. 4 (d’ora innanzi “PFI”).

4. Per l’assunzione dei giovani ai sensi del presente Protocollo, (nome dell’impresa) potrà accedere nei limiti delle risorse disponibili, agli incentivi economici resi disponibili dalla Regione Lazio attraverso i bandi, nell’attuazione delle politiche attive previste dalla programmazione regionale e nella valorizzazione dell’apprendistato. L’Università potrà accedere agli stessi fondi per gli aspetti legati alla formazione (Voucher formativi).

5. La Regione Lazio e l’ENAC si impegnano, inoltre, a favorire l’attuazione delle azioni previste dal Protocollo, fornendo idoneo supporto comunicativo ed istituzionale.

Art. 3

(Soggetti destinatari e durata del rapporto)

1. Il contratto di apprendistato per il conseguimento del master può essere stipulato da (nome dell’impresa) con i giovani, anche NEET iscritti al programma “Garanzia Giovani”, di età non superiore a 29 anni già in possesso del titolo di laurea magistrale, vecchio ordinamento e a ciclo unico (o equipollenti).

2. La durata contrattuale dell’apprendistato deve risultare per iscritto dal PFI ed è stabilita dalle Parti, d’intesa con l’Università Sapienza. La durata massima è pari alla durata ordinamentale del master. In ogni caso il contratto di apprendistato non può avere una durata inferiore a 6 mesi.

Art. 4

(Stipula del contratto e Piano Formativo Individuale)

1. L’individuazione degli apprendisti da assumere è effettuata da (nome dell’impresa), tra coloro che saranno ammessi al Master in Gestione dell’Aviazione Civile.

2. Il contratto di apprendistato, stipulato in forma scritta tra (nome dell’impresa) e l’apprendista, deve contenere la prestazione oggetto del contratto, la durata, il titolo di studio conseguibile al termine del periodo di apprendistato sulla base degli esiti della formazione.

3. Parte integrante ed essenziale del contratto è il PFI (Piano Formativo Individuale), redatto dall’Università Sapienza d’intesa con (nome dell’impresa), in conformità alle previsioni normative in materia di apprendistato (art. 42, comma 1, D.Lgs. n. 81/2015 e D.I. 12 ottobre 2015), nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento didattico del Master e dalle normative vigenti in materia.

Art. 5

(Tutoraggio)

1. Per ogni apprendista l’Università Sapienza e (nome dell’impresa) indicano, rispettivamente, un proprio referente o tutor, con competenze adeguate, che – in raccordo tra loro – interagiscono con l’apprendista durante l’intera durata del periodo di apprendistato e presiedono all’integrazione della formazione con il lavoro dell’apprendista.

Art. 6

(Completamento del periodo di apprendistato)

1. Il periodo di apprendistato di alta formazione termina alla data prevista dal contratto di lavoro ovvero con il conseguimento del titolo se intervenuto anticipatamente rispetto alla durata contrattualmente convenuta.
2. Nel caso di esito positivo delle prove finali di accertamento delle competenze complessivamente acquisite e dell'accertamento delle altre condizioni previste dal Regolamento del "master", l'Università Sapienza conferisce il titolo di studio e certifica l'acquisizione dei corrispondenti crediti formativi universitari in base alla normativa vigente e alle previsioni delle convenzioni da stipularsi fra l'Università Sapienza e (nome dell'impresa), relative al riconoscimento di crediti formativi universitari per la formazione a carico del datore di lavoro ai sensi dell'art. 45, comma 2, D.Lgs. n. 81/2015.

Art. 7

(Formazione interna ed esterna)

1. Nell'apprendistato di alta formazione per il conseguimento del titolo di "master", le attività di "formazione interna" (da intendersi come formazione a carico del datore di lavoro) e di "formazione esterna" (da intendersi come formazione da svolgersi presso l'Università) si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento del percorso ordinamentale del master.
2. Le Parti riconoscono che gli standard formativi dei percorsi di apprendistato di alta formazione sono quelli definiti nell'ambito dell'ordinamento nazionale e universitario vigente.
- 3..I periodi di formazione interna ed esterna, da definirsi nel PFI, saranno articolati anche secondo le esigenze formative e professionali dell'impresa ospitante e le competenze tecniche e professionali correlate agli apprendimenti del "master" che possono essere acquisiti da (nome dell'impresa).
4. Tenuto conto della disciplina vigente dell'apprendistato di alta formazione, la formazione esterna svolta presso l'Università Sapienza non può essere superiore al 60% del numero di ore impegnate nelle lezioni frontali previste dal piano delle attività formative del master.

Art. 8

(Attestazione delle competenze)

1. L'Università Sapienza provvederà a rilasciare all'apprendista al termine del contratto un'attestazione delle competenze acquisite nel corso del rapporto di lavoro.
2. L'Università Sapienza e (nome dell'impresa) si impegnano a verificare la possibilità per l'Università Sapienza di procedere alla validazione degli apprendimenti ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 comunque realizzati attraverso il contratto di apprendistato di alta formazione di cui al presente Protocollo d'intesa.

Art. 9

(Monitoraggio e verifica dei risultati)

1. Al fine di verificare lo stato di attuazione del Protocollo, (nome dell'impresa) e l'Università Sapienza, in collaborazione con ENAC, si impegnano ad effettuare congiuntamente un

monitoraggio periodico del numero di assunzioni in apprendistato effettuate e dell'esito dei percorsi formativi realizzati, con cadenza almeno semestrale.

Art. 10

(Durata)

1. Il presente Protocollo ha efficacia dalla data di stipula e, attesa la natura sperimentale, sarà idoneo a produrre effetti fino al 31 dicembre 2018.
2. Il presente Protocollo potrà essere rinnovato su espressa richiesta delle parti.

Art. 11

(Disposizioni finali)

1. Il presente Protocollo potrà essere modificato o integrato per volontà delle Parti o anche al fine di adeguarlo alle eventuali innovazioni legislative che nel frattempo dovessero intervenire in materia di apprendistato, su espressa richiesta delle parti.

Letto confermato e sottoscritto

Roma li _____

Regione Lazio _____

Università Sapienza _____

Enac _____

(nome dell'impresa) _____